



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO l'art.97 della Costituzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il «*Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente “*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*», e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, come integrata dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante il «*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 35-bis del citato decreto legislativo concernente la “*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «*Codice in materia di protezione di dati personali*», così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246*”;

VISTO il «*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*»;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «*Codice dell'amministrazione digitale*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*»;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*»;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*»;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*»;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE n.2021/241;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n.36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*» pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale - n. 100 del 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79;

VISTO il decreto ministeriale 14 novembre 2022, rep. n.401, recante «*Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero della cultura*», registrato dalla Corte dei conti al n. 3222 in data 22 dicembre 2022;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*»;

VISTA la Circolare Dg-Or n.239/2022 recante «*Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 – 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022*»;

VISTO l'Accordo concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell'ambito dell'ordinamento professionale in attuazione del titolo III del CCNL Funzioni centrali triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 14 luglio 2023, tra l'Amministrazione e le OO.SS.;

VISTO il decreto ministeriale 31 marzo 2023, rep. 149, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025*», registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2023 al numero 1301;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n.44, recante «*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 2023, n.74;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 83, recante «*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*», pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale - n. 150 del 29 giugno 2023;

VISTO, in particolare, l'art. 9 del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal d.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, concernente le disposizioni in ordine alle “*Commissioni esaminatrici*” e l'art.11 rubricato “*Adempimenti della commissione esaminatrice*”;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2024, rep. n. 36, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026*»;

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 53, recante «*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n.57, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*»;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n.270, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*»;

VISTI i Contratti collettivi nazionali per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali attualmente vigenti;

VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 27 gennaio 2025;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025, rep. n. 39, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027*»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del citato decreto ai sensi del quale “*Per la realizzazione delle attività di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri indice un concorso pubblico ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per il reclutamento di un contingente complessivo di cinquecento unità di personale non dirigenziale a tempo determinato per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026, da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, ingegneristico gestionale*”;

VISTO il bando relativo al “*Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo determinato di cinquecento unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale terza, fascia economica F1, da inquadrare nell'area III, posizione economica F1, nei profili professionali economico, giuridico, informatico, statistico-matematico, ingegneristico, ingegneristico gestionale, di cui ottanta unità da assegnare al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della*”



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

Ragioneria generale dello Stato e le restanti da ripartire alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – 4^a serie speciale Concorsi ed esami – n.64 del 13 agosto 2021;

VISTO l'art. 35-bis, comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 (c.d. decreto "Aiuti Bis") convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022 n. 142, come modificato dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*», rubricato «*Stabilizzazione del personale di livello non dirigenziale assegnato alle Unità di missione PNRR*», convertito dalla legge 21 aprile 2023 n. 41, il quale dispone che “*al fine di valorizzare la professionalità acquisita dal personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le amministrazioni assegnatarie del suddetto personale possono procedere, a decorrere dal 1° marzo 2023, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, alla stabilizzazione nei propri ruoli del medesimo personale, che abbia prestato servizio continuativo per almeno quindici mesi nella qualifica ricoperta, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta. Le assunzioni di personale di cui al presente articolo sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente*”;

VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale del Ministero della cultura per il triennio 2025 – 2027, assorbito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, adottato con Decreto del Ministro della cultura del 31 gennaio 2025, rep. 39;

VISTO l'Avviso pubblico per la stabilizzazione di n. 4 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da assumere nell'Area dei Funzionari del Ministero della cultura, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura in data 20 febbraio 2025;

TENUTO CONTO dell'art.6 del citato Avviso il quale stabilisce, tra l'altro, che “*Con successivo provvedimento del Direttore generale della Direzione generale Organizzazione sarà nominata la Commissione esaminatrice, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità, prevenzione del fenomeno della corruzione e pari opportunità previste dagli artt. 35, 35-bis e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina della Commissione esaminatrice per la procedura selettiva di stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero della cultura e reclutato per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da assumere nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura afferenti all'Area dei Funzionari;

DECRETA

Articolo 1 Commissione esaminatrice

1. È nominata la Commissione esaminatrice per la procedura selettiva di stabilizzazione di n. 4 unità del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero della cultura e reclutato



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da assumere nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura afferenti all'Area dei Funzionari.

1. La Commissione esaminatrice è composta come segue:

Presidente:

- Dott. Nicola Borrelli;

Componenti:

- Dott. Luigi Scaroina;
- Dott.ssa Sandra Suatoni;

Segretario:

- Dott. Mirko La Terra Bellina;

2. Il presente decreto è pubblicato sulla pagina RPV del MiC, nonché sulla pagina del sito istituzionale – Amministrazione trasparente, Bandi di concorso sezione *Arrivi*, e sempre sul sito istituzionale alla pagina – Atti e Normativa – Sezione *Circolari*.

IL CAPO DIPARTIMENTO
dott. Paolo D'Angeli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

dott. Oreste Cirillo